



Anche su vetro



Già prevista lo scorso novembre la personale «**Prima del tuono, dopo il buio**» di **Leiko Ikemura**, a cura di **Frank**

Boehm, si tiene da **BUILDING dal 4 settembre al 23 dicembre**. Il titolo stesso della mostra introduce lo spettatore nell'universo emozionale, in cui vive il lavoro di questa sensibile artista nata in Giappone nel 1951 ma attiva dagli anni '80 in Germania, dopo aver vissuto e studiato in Spagna. Nucleo della sua indagine è una riflessione poetica sull'essere umano nel suo rapporto con il cosmo, espressa in composizioni che, negli anni, si sono fatte via via più astratte. Disegno, acquerello, pittura, fotografia e scultura, in ceramica o bronzo, sono i linguaggi di cui l'artista si avvale, cui in quest'occasione si è aggiunta per la prima volta la scultura in vetro, creata con Berengo Studio, Venezia. La mostra di BUILDING ne segue il percorso creativo dagli anni '80, decennio cui appartengono i disegni di grandissimo formato esposti qui per la prima volta, fino ad oggi, occupando tutti i quattro piani della galleria. Nell'ordinamento, cronologico e tematico insieme, si aprono spazi di riflessione dedicati a specifici corpus di lavori, come i disegni realizzati in Messico, o i dipinti recenti in cui l'astrazione si fa più evidente. Nella foto, «CRN Act», (2020).

